

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 29 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 4 Novembre

Il nuovo Anteo!

Augusto Franzoi, l'uomo per cui pare inventato il famoso *frangar non fleat*, è proprio tornato dall'Africa senza avere potuto compirvi la sua ardita esplorazione in cui erasi lanciato con tanto coraggio nonostante le difficoltà e le diffidenze di cui lo si circondava.

Ma Franzoi non si è avvilito; egli intende tornare in Africa a compirvi la sua missione in quella terra che non risente della nostra cosiddetta civiltà, ma che non sente nemmeno le nostre bassezze, il nostro larvato rinnegamento d'ogni libertà personale. Per riuscirvi, istruito anche dall'ultimo insuccesso, egli seguirà altro sistema; questo sistema è spiegato nella seguente lettera che con vera compiacenza pubblichiamo e che ci dispensa di dilucidarla con nostre parole. La parola è all'intrepido viaggiatore:

Torino 2 novembre 1886.
Via Massena 38.

Carissimo Zon

Ho letto il bell'articolo che hai avuto il gentile patriottismo di scrivere sulla mia spedizione. Te ne ringrazio proprio con tutto il cuore.

Così è, caro mio! Abbandonato non solo ma osteggiato dal nostro Governo ho dovuto subire una dopo l'altra le prepotenze dell'Inghilterra che, dopo d'averci prese le armi, solo ce le restituì quando seppero ottenere dalla Francia che ci chiudesse anche la via di Tagiurah.

Nemo tenetur ad impossibilia.

Malgrado questo assioma ho resistito, sai, ho lottato in tutti i modi, ho messo in campo tutte le forze, tutte le audacie della mia energia.

Inutile, inutile!

Ho dovuto tornare indietro.

Ma non per riposarmi. Ritornerei in Africa fra tre o quattro mesi. Ed anziché internarmi dalla Costa del Mar Rosso fino a Kaffa e di là tentare la traversata verso i laghi equatoriali, m'imbarcherò pel Zanzibar, arriverò ai laghi e mi avvierò per Kaffa, uscendo poi, di traverso allo Scioa, per la Costa del Mar Rosso.

Come vedi, la strada rimane la stessa ma invertito l'itinerario.

Non voglio intanto più ricorrere né a Comitati né a sottoscrizioni.

All'epoca della mia prima partenza mi erano giunte ben 1900 domande di persone che chiedevano di venire con me. Quelle domande ora sono distrutte né posso in modo qualsiasi ricordare l'indirizzo di alcuno.

Fatto è che oggi, non esistendo più gli ostacoli che mi prescrivevano di limitare il numero dei miei compagni, posso, per la nuova strada, prenderne anche otto, non compresi quelli che già fanno parte della mia spedizione.

Ma essi, come facilmente potrai immaginarti, debbono provvedere al loro corredo personale, al loro armamento, equipaggiamento di cammelli, muli e cavalli, alle spese del loro viaggio, debbono concorrere proporzionalmente alla comparsa di provvigioni da bocca e di

mercerie, pel pagamento collettivo dei tributi ecc. ecc.

Insomma loro occorre non meno di 10,000 franchi per ciascuno. Come vedi, non è molto.

Or bene, guarda, ti prego, se scrivendo qualche articolo in questo senso, potrai informare i desiderosi che sto per partire, e che cerco compagni serii, coraggiosi, sani, istruiti, disciplinati e che abbiano la detta somma.

Ti sono già tanto riconoscente che non oso neppure più ringraziarti.

Ti ridico ancora però che ti voglio tanto bene e che spero, facendo delle conferenze, di spingermi di nuovo fino a Padova per abbracciare te e salutare gli amici.

Tutto tuo
AUGUSTO FRANZOI.

Non dubitiamo che il Franzoi non abbia in Italia a trovare i compagni che chiede e che gli sono necessari.

All'infuori dell'ibrido ufficialismo che evira ogni sentimento italiano, noi vedremo così riuscire questa santa impresa a provare ancora una volta che in Italia non sono all'altezza delle glorie e delle aspirazioni nazionali senonché le imprese dovute alla libera iniziativa privata.

Ciò fu sempre e sempre sarà, perchè risponde al nostro nobile istinto disdegnante le scurrili pastoie dei governi eunuchi. Lo sarà molto più questa volta che l'impresa è guidata da Augusto Franzoi, uomo che comprende la libertà nel suo vero senso e che di fronte ai pericoli e alle difficoltà ritrae forza novella, vero novello Anteo.

Un altro scacco dei basci-bozuk

Da Massaua scrivono al Corriere della Sera:

Un'altra volta i nostri basci-bozuk furono sorpresi e massacrati dalla banda Debeb, e se si continua col sistema attuale, non sarà di certo l'ultima.

Il giorno 7, una carovana numerosa partita senza scorta (poiché gli Abisini che occupano Ailet non si curano di fare il servizio di scorta, che noi facciamo sempre ad ogni carovana che va verso l'interno) venne attaccata dalla banda Debeb. Legati i conducenti, una parte della banda si scostò dalla strada per opporsi ad un inseguimento (che forse ritenevano probabile) dei nostri basci bozuk, che da Saati ove hanno stanza potevano accorrere chiamati dalle fucilate scambiate fra la banda ed i pochi uomini armati che accompagnavano la carovana.

I nostri basci bozuk accorsero infatti chiamati da uno dei conducenti che era riuscito a sfuggire, ed arrivati verso il luogo dell'attacco, avendo veduto da lungi gli animali catturati, uscirono dalla strada per poterli raggiungere più facilmente ed attaccarono combattimento con la parte della banda che accompagnava il bottino. Ma tosto furono sorpresi alle spalle da scariche a bruciapelo fatte dal resto della banda che era rimasta appiattata sulla strada. Vi furono perdite abbastanza grandi da ambe le parti e la vittoria non arrivò ad alcuno poiché Debeb fu bensì costretto a ritirarsi dal luogo del combattimento, ma portò seco il bottino fatto, ed i nostri bozuk dovettero ritornare a Saati alla spicciolata come dopo una disfatta.

Forse i documenti ufficiali daranno una versione più ad usum delphini, ma, qualunque essa sia, sta il fatto che una grossa carovana fu attaccata

e depredata a pochi passi dei nostri posti avanzati e che ciò avvenne per ignoranza di chi conduce i basci bozuk (che sarebbero eccellenti truppe se bene guidati) e soprattutto per la baldanza sempre maggiore che dimostra la banda Debeb recentemente rinforzata da numerosi disertori abissini.

Fatto questo colpo, essa ne fece un altro due giorni dopo, di poca importanza, (una razzia a poche ore di distanza da Arkiko) e ciò dimostra sempre più la piena fiducia che quella banda ha nelle proprie forze ed il completo disprezzo che ha delle nostre.

L'Italia nel Mar Rosso

E' stata distribuita alla Camera la « Memoria sull'ordinamento politico-amministrativo e sulle condizioni economiche di Massaua. » Questa memoria è corredata di una carta importantissima dei possedimenti italiani nel Mar Rosso e del porto di Massaua. Il lavoro è diviso in tre parti:

La prima si riferisce ai presidi e domini dell'Italia nel Mar Rosso (Emberemi, Massaua e dintorni, Arkiko, Arafali, Macallile, Dahlac).

V'hanno poi le località poste sotto il protettorato d'Italia: Hanakil, Mader, Ed.

Sotto la piena sovranità dell'Italia sono Assab e dipendenze, Beilul e Gubbi, Raheita e Aussa. Massaua ha una relazione storica, degna di particolare studio.

La parte seconda riguarda le condizioni politico-amministrative ed economiche di Massaua.

La parte terza contiene documenti e statistiche.

Il bilancio della città di Massaua nel 1886/87 dà una somma di residuo attivo di lire 383,656, che saranno assegnate ad opere di pubblica utilità ed a spese straordinarie a vantaggio di quel possedimento.

Le tasse di registro

Il Ministro delle finanze intende di proporre al Parlamento che le tasse di registro per gli atti civili siano aumentate.

Per ora non si vorrebbe estendere l'aumento alle sentenze e agli atti giudiziari.

Ne rimarrebbero escluse anche le tasse dovute per le autenticazioni delle firme fatte dai notai, perchè esse non colpiscono l'atto, ma una formalità indispensabile.

Il maggior incasso che si spera di ritrarre, accrescendo le tasse sugli atti civili, sarebbe di un milione e mezzo di lire, ripartibili sopra una media di 540 mila pagamenti.

Il nostro governo è incoraggiato dall'esempio della Francia, ove le tasse fisse di registro sugli atti civili ed amministrativi danno un provento annuo di 7 milioni e mezzo, mentre in Italia non si arriva ad un milione e mezzo.

Ma se vorrà farsi una modificazione veramente utile, non si dovrà guardare unicamente agli introiti attuali; bisognerà vedere se l'applicazione delle tasse fisse di registro sia equa, o non sia, come noi abbiamo dimostrato, anche con esempi recenti, una vera spogliazione per i piccoli proprietari.

Corriere Veneto

Da Lendinara

3 novembre

FESTA SCOLASTICA

Domenica scorsa, qui al nostro Teatro Ballarin, venne fatta solennemente la distribuzione dei premi.

Grande fu il concorso delle persone, che intervennero ad onorare le nostre speranze della patria... premiate.

Lesse per primo, un importante e dotto discorso, il prof. Martinangeli ing. Domenico, trattando giustamente, quanto sia importante ed utile lo studio della matematica nelle scuole tecniche.

Lesse poi, per ultimo, un elegante e forbitissimo discorso, tanto per la forma, che pel concetto, il prof. Antonio Battizocco, direttore delle nostre scuole, trattando dell'istruzione pubblica in genere, e terminò col fare un encomio ai giovani premiati, esortandoli a sempre studiare, ed aver per guida la grandezza e l'unità della patria.

Dimenticavo di dirvi, che nella sala municipale, vi erano esposti i migliori ed eleganti disegni, degli alunni delle nostre Scuole Tecniche, lavori tutti eseguiti con vera diligenza e precisione.

Questo, va tutto a merito del prof. Lazzari, bravissimo ed intelligente giovane, che sa impartire lo studio del disegno, con rara pazienza ed abilità.

Lunedì, primo di Novembre, per Lendinara fu una brillante giornata, per lo straordinario concorso di persone, che vennero a godere del pubblico divertimento della Tombola.

Alla sera poi, al Teatro Ballarin, ci fu grande spettacolo, dato dai dilettanti della città, a favore dei due istituti pii, Casa di Ricovero ed Asilo Infantile.

Un Evviva, ed un grazie sincero a quei generosi dilettanti.

Adria. — Commemorando la giornata di Mentana furono pubblicate due epigrafi, una delle quali di Aurelio Saffi. Sono stampate da Girolamo Biasoli di Cavarzere.

Belluno. — Sono cominciati i lavori per congiungere Belluno a Mel con la linea telegrafica.

Ritiensi che anche Lentini verrà fra breve congiunto a Belluno col telegrafo.

Vicenza. — Il ministero ritornò approvato lo Statuto degli Esposti. Finalmente cesserà per quell'istituto lo stadio di provvisorietà che voi anche in riguardo a persone avete più volte lamentato.

Corriere Provinciale

Da Carrara San Giorgio

1 novembre.

Festa di Beneficenza

Iersera ebbe luogo nella sala teatrale di questo Comune un trattenimento di canto e prosa a scopo di beneficenza. Il programma era attraentissimo, sebbene troppo lungo. Dai dilettanti del paese venne assai bene rappresentata la commedia *Un matrimonio segreto* e la brillante farsa di Giacinto Gallina *Un amore in parucca*, egregiamente sostenuta dalle sorelle sig. Bertolini e dal brillante di cui mi spiace di non conoscere il nome.

I vostri concittadini sig.^a Venturini e sigg. Penada, Sertorio, Rizzo ed il maestro di piano sig. Lanaro si prestarono gentilmente nella parte musicale.

Inutile ch'io abbia a fare minuziosamente la relazione del programma eseguito; mi limiterò solo ad accennare i pezzi che maggiormente furono applauditi. La sig. Venturini soprano tanto nell'aria della *Forza del Destino*, quanto nei duetti della *Traviata* col baritono sig. Sertorio, e nel *Rigoletto* col baritono sig. Penada, e nel valzer *l'Estasi*, spiegò sempre fino sentimento artistico e ne ebbe larga ricompensa d'applausi, anzi di questi ultimi due pezzi venne chiesto il bis che tanto Lei che il sig. Penada gentilmente accordarono.

La signora Venturini possiede una bella voce, canta con sentimento, è sempre intonata, possiede ottimo metodo di canto e sono certo che a Lei non mancherà un brillante avvenire artistico.

Dal baritono sig. Sertorio, a voi ben noto, è superfluo vi dica i pregi; solo vi dirò che nell'aria dell'*Ernani* « Oh de verd'anni miei » riscosse buona messe d'applausi, spiegando una robusta voce, che egli sa egregiamente modulare.

Il sig. Penada, baritono, anch'egli ben conosciuto dalla vostra cittadinanza, e che sempre troviamo nella serate di beneficenza, ebbe dei momenti felici, perchè è un dilettante appassionato e canta sempre da vero artista.

Nella serata si distinse tanto nell'aria del *Ballo in Maschera* « Eri tu che macchiavi... » quanto nel duetto col basso sig. Rizzo della *Linda di Chamounix* che dovette bissare.

Il sig. Rizzo ebbe campo di far apprezzare la sua bella voce di basso in una romanza di Tosti e maggiormente nell'aria drammatica dell'opera *Don Carlos* « Ella giammai m'amò »; riscuotendo numerosi applausi.

L'ottimo sig. Lanaro, maestro al piano, altrettanto capace quanto modesto, accompagnò colla sua abituale valentia tutti i pezzi eseguiti nella serata; venne applaudito e chiamato al proscenio assieme a tutti gli altri dilettanti.

Anche la banda delle due Carrare si prestò nella serata suonando scelti pezzi e riscuotendo applausi.

Pubblico scelto e numeroso, incasso soddisfacentissimo; insomma fu una serata riuscitissima che lascia in tutti il desiderio di una seconda, certi in tal guisa di ottenere il duplice scopo di divertirsi beneficiando.

Un ringraziamento infine alle famiglie dei signori Bertolini, Ghinati, Zaramella e a tutti quelli che cooperarono alla riuscita del trattenimento.

Alfonso.

Da Albignasego

2 novembre.

Sussidi ai cholerosi

Il Comitato di soccorso costituitosi ad Albignasego a favore dei cholerosi, ha, giorni sono, distribuito fra le famiglie maggiormente danneggiate da codesta malattia, l'agregia somma di L. 1006.56 da esso raccolta.

Nel dare di ciò notizia, non debasi tralasciare di encomiare nel modo il più sincero questo sig. sindaco nobile Vincenzo Bonmartini, alla cui generosa iniziativa, va attribuito il merito della costituzione di detto Comitato ed alla cui opera davvero indefessa, infaticabile, vanno attribuiti i soddisfacenti risultati ottenuti.

Torna pure doveroso di rendere le più sentite azioni di grazie al prefato signor sindaco pel modo esemplare da lui adoperato nell'adempimento del suo ufficio nella triste emergenza dell'epidemia choleraica di quest'anno.

Egli difatti personalmente diresse l'attuazione di ogni igienico provvedimento; non tralasciò cure a vantaggio della pubblica salute e volle che di nulla mancassero gli infelici colpiti dal fiero morbo.

Cogliasi poi l'occasione per pubblicare l'elenco delle ultime offerte raccolte:

Società Voltan-Rocchetti e Cirio Mandriola L. 50, Dott. Francesco Cantele 10, Fabris Domenico 1, Babetto Do-

menico 3, Bossan Domenico 1, Cavallini Felice 1, Bettio Giov. Maria 1, Varotto Costante 150, Bianco Valentino 1 — Canova Pietro centesimi 50, Parnio Giovanni 50, Franchin Luigi 30, Bernazzi Antonio 30, Cinetto Natale 30, Scarso Felice 30, Cecchinato Giuseppe 20, Cecchinato Pietro 10, Cavallini Luigi 50, Friso Luigi 50, Fusaro Luigi 15, Bonaso Felice 50, Lion Pietro 15, Lion Giuseppe 20, Natale Franco 20, Contarin G. B. 50, Varotto Luigi 50, Sette Pasquale 50, Bordin Pietro 50, Rizzi Picore Sante 50, Sartore Vincenzo 80, Passante Geltrude 50. — Totale L. 78.

Oh! se tutti i comuni nella luttuosa ultima circostanza dell'invasione del cholera, avessero trovato tanti generosi, e avessero avuto la fortuna di avere alla loro testa un sindaco tanto zelante e amoroso!

Cronaca Cittadina

Aste al Monte di Pietà. — Nel giorno 15 corrente alla ora 10 avrà principio presso il locale Monte di Pietà la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1° ottobre 1885 a tutto il 31 detto, cioè dal N. 55785 al N. 62548 inclusivi.

Nel giorno 22 invece avrà principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati dal 1° ottobre 1885 a tutto il 31 detto cioè dal N. 73649 al N. 80915 inclusivi, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Ferrovia per Belluno. — Il prossimo mercoledì la ferrovia da Cornuda a Belluno verrà finalmente inaugurata, congiungendo così quell'importante provincia al rimanente d'Italia. Questo è un avvenimento solenne anche per Padova nostra, poiché è costruito già il tronco per Montebelluna, mediante cui potremo anche noi usufruirne. Vorremmo però sapere che cosa ne sia del nostro punto di congiungimento in Montebelluna alla Rete Adriatica.

Pubblicazione per nozze. — In occasione del matrimonio fra la signorina Emma de Prati-Viviani e il signor Michele De Vincentis, il prof. Giampaolo Tolomei ha pubblicato un importante documento, custodito negli archivi Savonarola-Gusella, in cui si prova l'origine della famiglia Savonarola essere di Padova, dividendosi in due rami, l'uno rimasto a Padova e l'altro passato a Ferrara.

Gli ecclesiastici e certi atti civili. — Rileviamo che certi parroci della città, quando devono bat-

tezzare i figli di genitori uniti solo col vincolo del matrimonio civile, sui loro registri e sui documenti che devono rilasciare anche per uffici pubblici civili annotano i figli predetti come nati da una donna nubile e ci promettono il cognome della madre.

Oi pare che i preti non dovrebbero rilasciare verun documento ufficiale per l'Ospitale, Casa di Ricovero, Congregazione di carità ecc., perchè al Municipio solamente spetterebbe eseguire ciò; a parte che detti sacerdoti non dovrebbero cogliere questo pretesto per mostrare la propria animosità contro i matrimoni (e sono i soli legali) civili.

Il nostro Municipio poi quanto tarda ad istituire i funerali civili?

Adesso poi funerali il Municipio manda dai santesi (nonzoli) e, così, razionalisti, atei ecc., devono aver a che fare con un'autorità che non riconoscono.

A questo proposito siamo ancora molto indietro, e, se non siamo male informati, nel Cimitero Maggiore ci sarà il riparto degli acattolici, dei nati morti ecc. Queste sono anticaglie da Medio Evo e non fanno troppo onore ad una città come Padova.

Ma già, allo stringere proprio dei conti, fra le antenore mura come in tanta parte d'Italia, prevalgono ancora i preti ed i clericali quasi come nei tempi infelicitissimi della dominazione straniera.

Bisogna proprio disinfettare la nostra Padova dal tanto insalubre ed ammorbante del clericalismo, di quelli che sotto il manto della religione cercano ricondurre la patria nostra ad un passato doloroso e d'infausta memoria.

Gli Alpini. — La fanfara degli Alpini fuoreggia a Savonarola.

Allorquando si pongono la sera nel crocivra fra Savonarola e la Riviera S. Benedetto c'è una vera furia di gente che applaude.

E quella fanfara lo merita perchè suona proprio bene!

Operazioni annonarie eseguite dal Municipio dal 25 ottobre al 2 novembre 1886.

Fagioli in germinazione Kil. 19.
Pomi d'oro guasti, Kil. 24.
Verdura in genere, Kil. 14.
Pesce in decomposizione, Kil. 4.
Frutta in genere avvariata, Kil. 17.
Uova stantie e guaste, N. 14.
Tutti oggetti distrutti.
Furono visitati N. 12 esercizi di vendita commestibili e bevande.

Oh! che zuppa! — Ieri abbiamo annunziato l'arresto di certo Luigi Pinton, imputato di tante e tante

cose, dicendo che per questo gli sarebbe toccato una vera zuppa.

Aggiungiamo oggi che l'arresto di quel pregiudicatissimo individuo lo si deve alla bravissima guardia Luigi Ferrari. Questi, appena accortosene, lo avvinghiò, ma l'altro oppose la massima resistenza. La bravissima guardia non si spaventò per questo, sebbene l'arresto fosse proprio difficile; riuscì infine a formarlo, e passando per di là un soldato, chiestone l'aiuto riusciva a gettarlo sopra un carretto di carbone e così lo trascinava in questura.

Rendiamo omaggio alla bravissima guardia Ferrari, la quale con proprio pericolo e con vero straordinario coraggio riusciva ad un arresto, che è proprio, sotto ogni aspetto, importantissimo, cosicché siamo lieti di renderle questo attestato di stima veramente meritata.

Teatro Garibaldi. — Iersera ultima recita della Compagnia Favi-Fioravanti e serata d'onore del bravo Cicieri.

L'opereetta andò, come al solito, ottimamente ed il seratante fu festeggiatissimo. Dovette bissare il waltz del primo atto. Cantò pure con anima la cavatina di Figaro nel *Barbiere*.

Sempre inappuntabile il valente attore Mancini; bene il Lecardi.

La Penso cantò anche iersera con omai grazia e sentimento, e fu subissata di applausi.

La Pagay resterà . . . come un bel tipo di *Sermolina*.

Ed ora auguri cordiali alla Compagnia che parte, e buona fortuna!

— Annunciamo poi che sabato sarà la drammatica compagnia diretta dal cav. Luigi Biagi darà la sua prima rappresentazione alle ore 8 1/4 rappresentando: *Il padrone delle Ferriere*.

Due furti. — Ieri vennero denunciati all'ufficio di P. S. due furti.

Uno di un lenzuolo in danno di certo Balestro Giovanni e l'altro di un carretto in danno di certo Zerbin Gaetano.

Una al di. — Un paziente, condannato a venticinque colpi di frusta è consegnato a due soldati che devono batterlo alternativamente contando ad alta voce.

Sorge una contestazione all'undecimo colpo.

— Sono dieci! esclama uno dei due.
— Dodici! risponde l'altro.
— Dieci!
— Dodici.
— Ebbene, ricominciamo!

Bollettino dello Stato Civile del 1° Novembre

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 0.

Matrimoni. — Stievano Pietro fu Giovanni, fabbro, con Pisan Maria

composta dinanzi a lui: alla bontà d'un'attra, morta nel fior degli anni, o unitasi a un qualche suo amico o fuggita con un altro via dalla patria tedesca. Una ne ricordava di così bella e così dolce, eppure così poco angelo, com'ei l'aveva creduta. Un giorno ch'ei si trovava a Stoccarda alla musica in un sereno vespro d'inverno, era stato colpito da una bella e cara figura di giovinetta bionda. La sua testa, la sua faccia ei se le rammentava appunto. Era bionda con una matassa di capelli come una Giunone: la sua fronte, i suoi occhi, il suo mento e il suo collo erano ammirabili. Egli s'era sentito attratto verso quella giovinetta: l'aveva pedinata, mentre la musica sonava un pezzo del Meyerbeer, e proprio quel pezzo dell'Africana, quando Selka sulla col canto il sonno di Vasco di Gama. La fanciulla fingeva di non accorgersi di lui: ma quando lui le si avvicinò per vederla meglio e sussurrò ad un suo amico alcune parole — das ist wunderbar schön, è meravigliosamente bella — ella arrossì lievemente e si volse, sentendo che quella frase era rivolta a lei. — Oh, se volesse venir nel mio studio per servirmi da Leda in quel mio quadro! — aveva mormorato tra sé. E tenendolo sempre d'occhio, si sentì urtare ad un tratto. Si volse: un uomo dall'aspetto poco ci-

fu Marco, domestica — Bosello Antonio di Giacomo, fornitore di carrozze, con Michelon Luigia di Bartolameo, casalinga.

Morti. — Carpanese Ernesto di Giovanni di anni 2 mesi 1 — Miozzo Carlo fu Filippo d'anni 75 mesi 10, scapellino, coniugato. Tutti di Padova. Bosaro Pietro fu Carlo di anni 72, villico, di Saonara.

dal 2 Novembre

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.
Morti. — Babato Oliva di Ferdinando di anni 13 mesi 6 — Varoto Toson Antonia fu Bartolameo di anni 66, ricoverata, vedova — Giacometti Norma di Mariano di anni 3 mesi 9 — Chiampo Vincenzo fu Eugenio di anni 24, cocchiere, celibe — Carraro Mareri Annunziata fu Caterino di anni 34, casalinga, coniugata — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova, 4 Novembre

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente	101 25	—
Fine prossimo	101 60	—
Genova	78 25	—
Banco Note	202 1/2	—
Marche	124 1/2	—
Banche Nazionali	2259	—
Banca Naz. Toscana	1490	—
Credito Mobiliare	1048	—
Costruzioni Venete	330	—
Banche Venete	340	—
Cotonificio Veneziano	197 50	—
Tramvia Padovana	340	—
Guidovie	90	—

Sete. — A Lione i prezzi segnano rialzo.

A Milano il fermo sostegno dei prezzi rende scarsi gli affari.

A Torino affari correnti e fermezza di prezzi in generale: nelle greggio rialzo.

Cotoni. — A Liverpool sostegno e discreti affari nei pronti, e rialzo nei futuri.

Calme a Bombay. Le prospettive del raccolto nelle Indie sono, in generale, soddisfacenti.

Pochi affari e prezzi invariati ad Alessandria d'Egitto.

Calma ad Havre.

Grani. — In leggero rialzo a Messina.

Diario Storico Italiano

4 NOVEMBRE

Edoardo di Savoia successo a suo padre Amedeo IV nell'anno 1323, sebbene figlioccio di Edoardo I, re d'Inghilterra, si tenne fedele alla Francia; ma attaccato da Guigne VIII, delino del Viennese, dal barone di Faucigni ed Ugo, signore di Anthon, e da Amedeo, conte del Genovesato, legati contro di lui, li sconfisse al piede del Mont-du-Mortier. L'anno seguente però perdette la battaglia sulla pia-

vile, sorridendo e guardando la giovinetta, lo chiamò in disparte e gli sussurrò all'orecchio quelle parole che l'avevan fatto balzare di gioia. — Ove egli avesse voluto per modella quella ragazza, lasciasse fare lui! — gli avea detto colui: — non sarebbe passato il dimani che essa sarebbe stata nel suo studio. E così fu. Pareva una ragazza innocente e affettuosa: e pur, messa al nudo quasi del tutto, con quella morbidezza e perfezione di carni scoperte, pareva quasi inconscia della sua situazione. Egli dipingendo la sua Leda col cigno, l'aveva interrogata sulla sua vita: ed ella rispondeva con una tristezza così accorata ch'ei si sentiva come un rimessolo di dentro. Poi lentamente, ogni giorno più ella scendeva a un certo particolare della sua vita, la narrazione del quale lo faceva ammutolire e impensierire per tutto il rimanente del tempo della posa. Ella era scappata di casa con un amante, pittore esso pure, che poi l'aveva abbandonata, dopo averle promesso di farla sua moglie. Eppure egli avrebbe messo la mano sul fuoco come Muzio Scevola, giurando sull'innocenza di lei.

Un bel giorno Franziska (tale era il suo nome) non comparve più nel suo studio e per due anni non seppè più nulla di lei. Il suo quadro, frattanto, era stato finito e venduto... Ma

nura di Saint Jean Vieux, il che (però) non gli impedì di andare in soccorso di Filippo di Valois, contro i Fiamminghi.

Di ritorno a Parigi, dopo la battaglia di Montcassel, si riconciliò, per la mediazione della regina Clemenza, col Delfino.

Morì l'anno successivo 1329 ai 4 novembre.

BIBLIOGRAFIA

C. A. LEVI — *Cera e Pietra* — con illustrazioni di P. Orefice — Venezia 1886, tip.-lit. Kirchmayer e Scozzi.

Siamo nel periodo in cui gli scrittori, bene spesso più che all'intrinseca virtù dei loro lavori, si affidano alla bellezza dei tipi; specie i cosiddetti poeti in questi anni che di vera poesia ne abbiamo tanto poca. Fra le edizioni lussureggianti trova tuttavia un primo posto la recente con cui il signor Cesare Augusto Levi ha pubblicato alcune sue poesie; nitidi i tipi hanno pure parecchie illustrazioni del signor Pellegrino Orefice, le quali sono quanto di più carino e di più appropriato può idearsi. Tutti i giornali hanno speciali elogi per queste incisioni, e così lasciano quasi in disparte le poesie; per queste vediamo giornali autorevolissimi come l'*Electrico* di Firenze e il *Diritto* di Roma limitarsi a riportare alcune frasi che nella prefazione ebbe a scrivere P. G. Molmenti.

Eccole:

« Presentare al pubblico i versi di un amico è cosa difficile, perchè l'effetto può qualche volta far velo all'imparzialità. Però il Levi non è alla sua prima prova e mi pare che in questo volume, in mezzo a molti difetti ed asprezze, i pregi vigoreggiano tanto da asserire permesso un elogio ed una raccomandazione anche ad un amico. Le sprezzature di lingua, la scorrettezza di forma, che qua e là ti saltano all'occhio, non guastano certe vigorie ed impressioni e alcune strofe fervide ed alte. C'è concitazione lirica e osservazione psicologica, risalto di plastica e sfumatura di colore ».

Invero, questa presentazione, specie perchè fatta da un amico il quale d'aggiunta si sa essere assai abile nelle scappatoie, predispone assai male; è una condanna esplicita del lavoro del Levi; tanto più che sembra nel resto della prefazione il Molmenti faccia fatica persino a occuparsi di nuovo del lavoro e si occupa di tutto fuorché di questo. Gli altri, i quali si restringono a copiare quel giudizio, compiono l'opera di demolizione e mostrano trovarsi nel medesimo imbarazzo, il che è grave anche perchè siamo nel periodo delle facili lodi.

Queste lodi sono esiziali alla letteratura; specie per la poesia, ci hanno condotto a darci elzeviri magnifici, non poesie. E perchè? sono proprio da nulla questi scrittori diversi? non vi hanno alcuna propensione?

un altro giorno, dopo quei due anni, gli ritornava all'animo con un'impressione di profonda tristezza. Si trovava egli a Monaco, una sera, insieme con altri suoi amici pittori. La voglia s'era protratta sino ad ora tarda tra la birra ed i canti e gli aneddoti e gli epigrammi di Goethe recitati a memoria. Lui stesso, quella sera, avea bevuto più del consueto: ad un tratto, a notte inoltrata, l'amico Germanikus s'era alzato esclamando:

— Amici: e se andassimo a trovare Franziska?

Ei se lo rammentava quell'istante, come fosse stato allora: il suo volto era diventato pallido, e il bicchiere, mezzo vuoto, gli era tremato nella mano improvvisamente a quel nome. Avviatisi, nella notte, per strade quasi deserte e tranquille, poi per viazze ancora più disabitate e segrete, egli, Hermann Malberg, s'era fatto in coda col capo basso e col cuore che gli martellava il petto. Giunti in una stradiciuola, quasi buia, Germanikus gridò:

— Ci siamo, amici: altri due passi e vedremo Franziska!

Egli s'era sentite tremar le ginocchia. Giunsero ad una porta: Germanikus picchiò: una vecchia comparve ad aprire: egli, Hermann, entrò l'ultimo in quella stanza. Ciò che aveva temuto era vero. (Continua.)

Appendice del Bacchiglione 4

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Passavano di paese in paese, provvisti ciascuno di pane e di burro: facevano delle tappe, si sedevano sull'erba, mangiavano tra le risa e fra i doni delle giovinette che andavano raccogliendo e offrendo loro dei mazzettini, arrischiando talora di scender fin sulle sponde dei fossi a cogliere i vaghi « Vergiss mein nicht ». I loro occhi azzurri sorridevano tra le chiome, bionde come la birra che si avvicinavano a bere nel paesello designato: i loro occhi stessi parevano dei fiori, dei fiori che parlavano, che tremavano d'amore. La passeggiata ricominciava: le piume ondeggiavano al sole di nuovo: i rami tremavano, le chiome delle bionde alemanne tornavano a splendere. Avanti! avanti! Giunti al paesello, si spargevano di qua e di là: davan l'assalto, assetati,

Propensione in parecchi ce n'è; ma avviene che questi laudatori li gonfiano e così la fantasia adatta a qualche buona produzione si stempera e dissolve nella luce dei difetti non rilevati; i laudatori perpetui ne hanno la massima colpa in questo sviamento degli ingegni; si facciano quindi le critiche come si devono, si rilevino i meriti ma anche i difetti!

Perché adunque soffocare così il Levi? Egli, uomo colto e gentile, egli fornito di brillante ingegno, egli se trovasse un amico il quale gli additasse seriamente gli errori, egli potrebbe fare qualche cosa di buono. Gli elogi sperticati di altre volte lo hanno fatto invece invecchiare nei suoi difetti, né l'abbandono di questa volta basterà a radizzarlo.

Perché non si dice a Levi di tornare un po' meglio i suoi versi, in modo che qualche verso che non si sa bene di quante sillabe sia fatto, non sembri spesso lì, forse per la rima, a torre la bellezza degli altri? Perché non gli si dice di adoperare un po' più la lima, di non fare versi tanto per farli, sacrificandovi l'idea? Perché non gli si dice di accompagnare il suono dei versi in modo che in cose patetiche non sianvi certe asprezze e viceversa?

I viaggi d'Oriente, le ispirazioni di quel cielo fatato, i libri letti gli hanno pur molto coltivata la fantasia, gli hanno fornito il terreno per facili e calde aspirazioni, gli hanno posto sott'occhio care leggende, vivaci similitudini; e queste pur si trovano e piacciono nella pubblicazione del Levi e, appunto per questo, ci spiace vederlo confuso in un guazzabuglio! Oh! se al Levi si insegnasse d'essere un po' più severo e a tagliare e gettar via le immondizie per tener libere le gemme! — Non si troverebbero, no, certi versi o certe frasi come la « fortuna bruna » e nemmeno « la via buia di fango » e consimili di cui ce ne sono tante nel volume.

Certo l'*Atmù* e *Mentù*, egizie divinità rappresentanti il giorno e la notte, sono un lavoruccio caro, ma solo una strofe come questa

Ode il monarca, e non un riso illumina
Il grande occhio imperiale,
Del re impassibile l'animo
Nulla a commuover vale

basta a torci il piacere di andare avanti nel leggere.

Quanta dolcezza nella fine della *Morte d'un miserabile*! Eppure in principio vi ha uno stile che sembra un'ironia, tanto più che, elogiando il suicidio, si biasimò il decaduto perché, caduto nella sventura, non si è suicidato anziché rimproverarlo perché, sebbene tardi, non siasi rimesso al lavoro e alla virtù.

Così pure nell'apologo *Colomba e leonessa* non si sente in sul principio la dolcezza delle frasi della colomba incitante il cavallo alla virtù; che meraviglia se il cavallo antepose le audaci imprese, in cui pure non trovò poscia alcuna tregua?

Salvi alcuni difettucci nel verso, non è proprio bello invece lo sciocco a Venezia? Quanto è vera la chiusa!

La città sonnolenta,
Non sa lottar col fango che l'ingoia,
Piglia il caffè, sbadiglia, s'addormenta
E affonda nella noia.

Canti, canti il Levi la sua Venezia e la svegli dall'attuale sonno e la sua poesia acquisterà fibra, riuscirà santa e proficua.

Canti pure l'umanità e il suo avvenire come nel *Kamir*, quando

Nè più mai vi saranno ire di fedi,
Nè cruenti bagliori di roghi infami,
Nessun ad altri indagherà: che credi?
Ma che operi tu, uomo, che ami?

Con tali nobili sensi il Levi, bene diretto e consigliato — non adulato — potrà darci delle cose buone; erudizione, fantasia, ispirazione, tutto ce lo addita. All'esattezza e castigatezza delle frasi e dei concetti egli affidi più che alla nitidezza dei tipi l'opera propria.

Questa volta la nitidezza e ricercatezza del volume, unendosi all'opera santa di venire in aiuto della Cassa di previdenza dell'Associazione della Stampa, (mille copie saranno vendute a questo santo scopo) goveranno assai alla diffusione della pubblicazione; è un dovere di procurarsela, e così andrà in mano di persone, in gran parte più o meno competenti. E questi e metteranno tutti il voto, che nelle prossime sue pubblicazioni il Levi ci comparisca senza i difetti ma con tutti i pregi di questa edizione, su cui con franchezza dicemmo l'animo nostro nell'intento di dire la verità affinché il Levi ne approfitti.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Assassinio. — L'altra sera a Roma certo Sabatino Ronchetti, di Fano, carattere, usciva da un'osteria fuori di Porta San Lorenzo, quando uno sconosciuto lo assaliva a tradimento e gli vibrava due coltellate alla schiena. Il feritatore fuggì, il ferito fu condotto all'ospedale moribondo.

Si seppe di poi che il Ronchetti, domenica sera, aveva questionato nella stessa osteria con un compagno, il quale minacciò di ucciderlo.

Per un bacio negato. — Henry Zeigler, uomo sulla trentacinquina, di morava colla moglie al National Hotel a Indianapolis, Indiana. I coniugi, benché sposati appena da due anni, vivevano in cattivi accordi, e si erano separati e riuniti più di una volta. Giorni sono Zeigler si è levato di buon ora, e prima di uscire voleva un bacio dalla moglie. Minnie lo respinse, ed egli irritato del rifiuto, diede mano al revolver e fece fuoco tre volte contro di lei. Vistala cadere tre volte ferita, egli ha preso un coltello e si tagliò la gola; finì di ammazzarsi tirandosi un colpo di revolver nella testa e morì. Minnie fu raccolta vivente, ed i medici sperano di salvarla.

Suicidio in chiesa. — L'altra mattina nella chiesa di San Maurizio a Lilla, il sagrestano scorse un individuo civilmente vestito che tranguì il contenuto d'una fiala, e che subito gridò: mi sono avvelenato! Accorse un confessore, il suicida fu trasportato fuori di chiesa, ma prima che potesse essere soccorso dai medici, spirò. Aveva ingoiato 50 grammi di laudano. Era padre di famiglia e cassiere di un negoziante.

Longevità. — Para che nel Chili si campi assai, se si deve prestar fede ad un dispaccio che annuncia come ultimamente siano morte due signore: una di nome Augustina Ahumada, a Santiago, Chili, in età di 115 anni; e l'altra certa Juana Gatica, a Talca, in età di 130 anni. Quest'ultima lascia due figli, uno di 88 e l'altro di 95 anni. Poveri orfanelli!

Torpediniere per l'Italia. — Un gruppo di soldati di marina italiana condotto da parecchi ufficiali sono arrivati a Elbing (Prussia) per prendere possesso delle torpedini costruite nei cantieri di Schickau per conto del governo italiano. Da questo furono affidati allo stabilimento di Schickau 10 battelli torpedini.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Confermasi che il Guardasigilli sta esaminando la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose per toglierle tutto ciò che prestasi a troppo larghe interpretazioni ed è contro lo spirito che la dettava.

Il *Moniteur* organo clericale conferma la smentita della notizia data dai giornali legittimisti di Francia sul battesimo di Manlio Garibaldi. Questo battesimo non è mai avvenuto.

La *Riforma*, accogliendo la smentita, dice che la falsa notizia servirà a richiamare l'attenzione del governo sull'indirizzo che si dà all'educazione nel Collegio internazionale di Torino.

L'*Osservatore Romano*, organo del papa, pubblica un violento articolo contro quei conservatori che si professano cattolici e non sono fautori della restaurazione del potere temporale. Dice che la chiesa fu spogliata col tradimento.

Secondo notizie giunte alla Consulta, pare che l'arbitrato spagnolo sia per andare in fumo, la Colombia non avendo ancora voluto nominare il suo rappresentante definitivo.

Telegrafano ad un giornale di Napoli che una delle ragioni delle dimissioni dell'onore Torlonia, da sindaco di Roma, sarebbe la questione del concorso pel monumento di Bertani.

Il Torlonia si sarebbe impegnato prima di ottenere che questo con-

corso venisse approvato, ma i suoi colleghi clericali dell'«Unione Romana» gli avrebbero fatto sapere che essi voterebbero contro il concorso stesso quando venisse domandato in una delle prossime sedute.

Di qui screzi fra i clericali ed il Torlonia e l'impossibilità per quest'ultimo di restare sul seggio.

(Nostri dispaaci)

Adria, 4 ore 8.25 ant.

I deputati Badaloni, Marin e Villanova arrivavano ieri mattina alle ore 10; venivano accolti alla stazione da una immensa folla e dalla rappresentanza municipale.

Dopo un rinfresco al Municipio e dopo visitati l'Asilo, l'Ospedale, la Scuola-lavoro, i deputati seguiti dalle associazioni, da bandiere e da musiche si recarono al Politeama riboccante di spettatori, convenuti da ogni parte del Polesine.

Il presidente Francesco Ortore presentò con acconcie patriottiche parole i deputati.

Parlò primo il Marin, poi Badaloni, ultimo Villanova. Elevati ed eloquenti vennero interrotti da applausi entusiastici.

Fu votato un telegramma a Cavallotti.

Il corteo andò poi al Cimitero, ove fu deposta una corona pei caduti per la patria; quindi si sciolse al suono dell'inno di Garibaldi.

Alle 6 pm. vi fu un banchetto in onore dei deputati coll'intervento del Sindaco. I deputati parlarono applauditissimi.

Questa giornata resterà indimenticabile per Adria. Segue corrispondenza. Grandi elogi all'Ortore che fu l'anima del patriottico avvenimento.

Roma, 4, ore 8.50 ant.

Posso confermare amplamente essere assurda menzogna che Manlio Garibaldi sia stato battezzato. Fu anzi la Francesca che, volendo rispettata la volontà del padre, si oppose, il che è assai a rilevarsi, visto essersi approfittato di ciò per denigrare le intenzioni. La stessa Francesca in una sua lettera spiegherà l'incidente dando per la smentita ampi recisi documenti.

Ore 9.10 ant.

Il ministero insisterà presso la maggioranza per discutere il bilancio 1886-87 in poche sedute riservando ampia discussione ai bilanci 1887-88. L'esposizione finanziaria sarà fatta da Magliani in dicembre. Così la camera rinunzia alla discussione dei bilanci.

Ore 10.15 ant.

Si constata che in Italia quest'anno vi furono 48.000 casi di cholera, di cui 22.000 seguiti da morte. La provincia di Padova fu la più colpita.

— Desta impressione essere comparso il cholera nel 66° reggimento fanteria a Milano; quindi casi; il reggimento fu sequestrato.

— L'occupazione della Bulgaria per parte dei Russi sembra concordata. La Bulgaria nominerà quindi un principe favorevole ai Russi. Si lascia in cambio libertà d'azione agli inglesi in Egitto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

New York, 3. — Le elezioni conosciute per le Camere legislative negli Stati danno ai repubblicani molti seggi nel congresso. La maggioranza democratica si troverà molto diminuita.

San Vincenzo, Capoverde, 3. — I viaggiatori italiani Bove e Fabrello sono tornati dalla esplorazione commerciale nel bacino del Congo.

Rio Janeiro, 2. — Il ministro d'Italia è tornato oggi dal congedo.

Madrid, 3. — Giungono notizie di inondazioni nella Murcia.

L'assassinio di Velarde fu arrestato.

Bombay, 3. — L'insurrezione contro l'Emiro nell'Afghanistan, nel distretto di Laghman, fu repressa.

Parigi, 3. — La *Republique Française* annuncia che Bihard, direttore al ministero dell'Interno, sarà nominato residente a Tunisi.

New York, 3. — Hewitt fu eletto sindaco di New York.

Cose inglesi

Londra, 3. — La *Reuter* annunzia che nessuna soluzione venne ancora trovata fra la Francia e l'Inghilterra riguardo alle nuove Ebridi. — I negoziati continuano sulla base del trattato anglo francese.

Hangoon, 3. — Novecento insorti attaccarono e incendiarono la notte scorsa la città di Minkla. Grandi danni.

Portsmouth, 3. — L'ammiraglio fece domandare alle autorità dell'Arsenale se le navi appartenenti alla prima classe di riserva e i vapori sono pronti a prendere il mare.

Londra, 3. — La *Reuter* ha da Costantinopoli: Conformemente alle istruzioni della Porta, Rustem rallentò ultimamente le sue rimostanze presso Iddesleigh riguardo all'Egitto. Rustem cessò attualmente di parlarne.

In Bulgaria

Londra, 3. — Il *Times* ha da Sofia: Sabato, un centinaio di marinai russi, appartenenti agli equipaggi delle navi, a Varna, discesero a terra. Condotti dal Cavasso del consolato di Russia, si recarono dinanzi alla prigione, dove gridarono ai prigionieri che fra tre giorni sarebbero liberi.

La polizia bulgara non osò intervenire avendo ordine di non esercitare alcuna azione contro i sudditi russi.

Costantinopoli, 2. — Oggi in udienza solenne White presentò le sue credenziali come ambasciatore speciale. — Dei discorsi amichevoli furono scambiati. Nessuna allusione venne fatta alla politica attuale. White ebbe poscia una breve udienza privata.

Pietroburgo, 3. — La *Novosti* dice che alcune potenze, occidentali, sono causa che i capi del Governo bulgaro dubitano della possibilità di un'azione energica della Russia. Dipende dall'Europa che la Russia non passi il Rubicone. La *Novoje Vremja* considera evidente che, allorché Kaulbars lascerà la Bulgaria, si prenderanno delle misure per mettere i comandanti delle navi russe in stato da adempiere alla loro missione non soltanto a Varna, ma in tutto il principato. Il giornale Russo di Pietroburgo esprime la stessa opinione, ma spera che la situazione si migliorerà e che non trionferà della cattiva volontà degli avventurieri di Sofia.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

Vendita esclusiva nei giorni 6, 7, 8, 9, Novembre, con immediata consegna dei gruppi privilegiati di 90 numeri ripartiti nei 3 colori della

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. D. 25 Ottob. 1885

Con le formalità e cautele a norma di legge, verrà eseguita il 14 Novembre la grande estrazione coi premi di

Lire 100.000

40.000, 25.000, 5.000

2.500, 1.000, 500, ecc.

pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

PREZZO DI VENDITA

Ogni gruppo di 90 numeri ugualmente ripartiti nei tre colori si vende a Lire 100.

Ogni acquirente è certo di non perdere mai la somma sborsata stantechè è garantito ad ognuno un rimborso di L. 100 oltre ai premi che può conseguire.

Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per la spesa d'invio.

La vendita è aperta nei giorni 6, 7, 8, 9 Novembre presso Vason Carlo, Leonetti Ettore, Grassano Giovanni, Cambio Valute in Padova.

A V V I S O

LA DITTA PIETRO BARBARO

si pregia avvertire di aver per la entrante Stagione fornito i propri magazzini di un ricco assortimento di stoffe novità, vestiti da uomo e da fanciullo a prezzi di tutta convenienza.

Prevengono inoltre che fino dall'aprile p. p. ha adottato il sistema dello smercio a prezzo fisso e pronta cassa, anche per le commissioni sopra misura.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Basta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scavi di sostanza nuova e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per l'eleganza e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

3586

QUINA-LAROCHE

Ricompensa di 16.600 fr.

Parechie Medaglie d'Oro, ecc.

ELISIRE

VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenzi, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Colori di Zucchero

per Aceto, Birra, Vermouth e Liquori intenso e solubile anche nell'Alcool a 80 0/0 senza lasciar deposito; nuova fabbrica.

Luigi Giacoletti e C. Venezia

Campioni Gratis

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Fissioni di Petto, Dolori di Reali, ecc., ecc.

Prezzo: da 0.50 a 2.50

INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI

Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon

Diffidare delle Contraffazioni

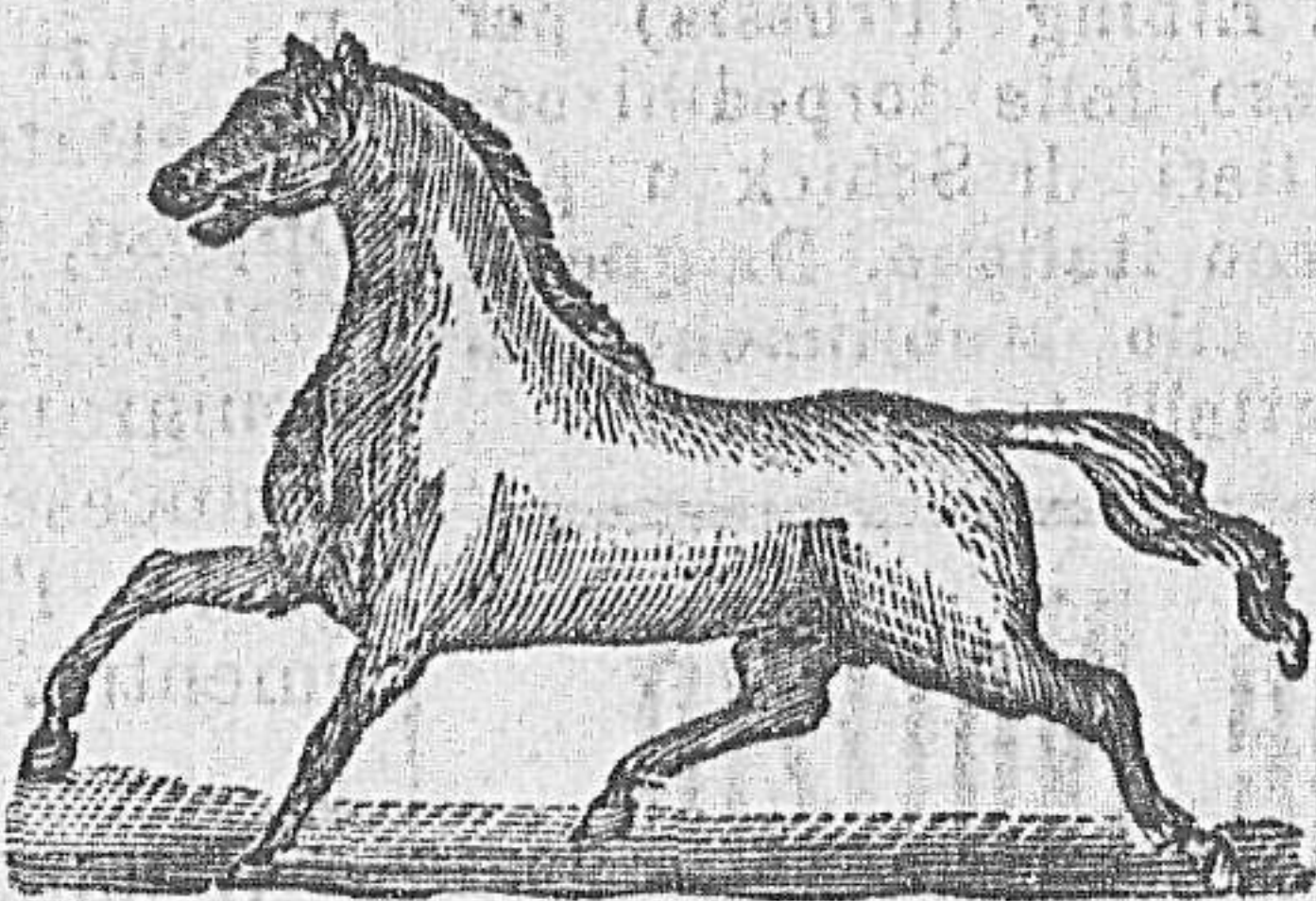
Asigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornello, Poli, Zanetti.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

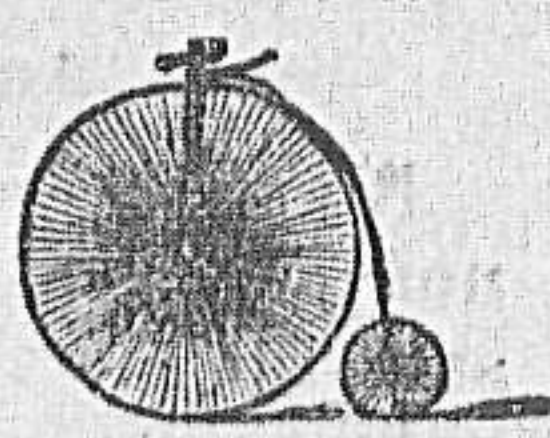
Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO — E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Farmacario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 1888

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Moda per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggi gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPPOFOSITO

DI CAUCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfati, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la signature del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.

Sinimberghi, Roma.

Kernot, Napoli.

Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornello, Zanetti.